



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione e del Merito

(di seguito MIM)

e

ALMA

La Scuola Internazionale di Cucina Italiana

(di seguito ALMA)

di seguito denominati singolarmente "Parte" e collettivamente le "Parti"

"Rafforzare le competenze dei giovani per il loro orientamento e la futura occupabilità"

VISTI

- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l'articolo 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il decreto del Presidente della Repubblica 22 Giugno 2009, n. 122, recante il Regolamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 recanti, rispettivamente, norme concernenti il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la direttiva del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 luglio 2010, n. 57, "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88";
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 203 del 20 ottobre 2023 "Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali".
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 7 ottobre 2010, n. 211, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento



concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”;

- la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 4, “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento” per il secondo biennio e quinto anno dei percorsi degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88;

- il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92”;

- la legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e, in particolare, l'art. 7, comma 3, che prevede l'istituzione della Rete nazionale delle scuole professionali, allo scopo di promuovere l'innovazione, il permanente raccordo con il mondo del lavoro e di rafforzare gli interventi di supporto alla transizione dalla scuola al lavoro;

- il decreto legislativo 13 aprile 2017 n.66 recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art 1), commi 180 e 181 lettera c) della legge del 13 luglio 2015 n.107;

- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 3 novembre 2017, n. 195, “Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro”;



- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d, della legge 13 luglio 2015, n.107";

- la legge del 30 dicembre 2018 n. 145, art.1, commi 784 e seguenti "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", e, in particolare l'art. 1, commi 784 e seguenti, con riguardo ai "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO);

- la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 23 agosto 2019, n. 766, recante le Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo del biennio e del triennio dei percorsi di istruzione professionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, emanate ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto 24 maggio 2018, n. 92, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze;

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le "Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145";

- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca", che definisce la riorganizzazione delle attribuzioni in materia di istruzione, università e ricerca scientifica, al fine di consentirne la valorizzazione delle rispettive specificità;

- il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 7 settembre 2024, prot. 183, con il quale sono state adottate le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;



- il decreto Interministeriale 5 gennaio 2021 recante le disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze.
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"
- la legge 15 luglio 2022, n. 99 recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" che è volta a promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei;
- il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" e, in particolare, la Sezione III contenente "Misure per l'attuazione del PNRR in materia di istruzione" che, attraverso gli artt. 26, 27 e 28 (concernenti rispettivamente: la riforma degli istituti tecnici, la riforma degli istituti professionali e l'istituzione dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale), avvia la riforma ordinamentale degli Istituti tecnici per gli istituti professionali mediante l'aggiornamento del Progetto formativo individuale, ancorandolo strettamente al mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con gli obiettivi di innovazione, sostenibilità ambientale e competitività del sistema produttivo;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all'articolo 6 ha previsto che il Ministero dell'istruzione assuma la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 22 dicembre 2022 n.328, con il quale sono state adottate le Linee guida per l'Orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento" nell'ambito della missione 4 del PNRR;
- il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli



investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.

- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito prot. n. 24 del 7 febbraio 2024, recante l'adozione dell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2024;
- le risoluzioni, gli atti e le raccomandazioni dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- il protocollo di intesa tra il Ministero dell'istruzione e ALMA stipulato il 22 aprile 2020.

TENUTO CONTO

- delle prescrizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679, nonché delle "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", contenute nel decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

PREMESSO CHE

Il MIM:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e territorio per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative, per l'acquisizione di competenze trasversali spendibili nel mercato del lavoro in continua evoluzione;
- promuove specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali, individuando nelle diverse modalità di apprendimento anche al di fuori dell'ambito scolastico lo strumento in grado di ottimizzare conoscenze, abilità e competenze previste nei profili dei diplomati;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente, favorendo forme di partenariato con enti pubblici e imprese, anche con l'apporto di esperti esterni per la qualificazione di competenze specialistiche;

- favorisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche dell'Agenda 2030 obiettivo 4 "Istruzione di qualità" al fine di aumentare sostanzialmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole per la prosecuzione del percorso formativo in particolare negli ITS Academy, e per favorire, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, l'opportunità per gli sbocchi occupazionali;

ALMA:

- forma cuochi, pasticceri, sommelier, panificatori, professionisti di sala, artigiani del gelato e della pizza e manager della ristorazione provenienti da tutto il mondo per farne veri protagonisti dell'ospitalità grazie ai programmi di alta formazione realizzati con gli insegnanti più autorevoli.
- promuove il patrimonio agroalimentare italiano attraverso l'alta formazione. L'impegno della Scuola, attraverso la propria didattica e attraverso piani di governance condivisi con Istituzioni e Organizzazioni internazionali, è quello di salvaguardare, tutelare e diffondere il prodotto italiano nel mondo.
- amplia ed aggiorna costantemente la propria didattica con grande attenzione e sensibilità verso le nuove esigenze del mondo della ristorazione e dell'ospitalità, costruendo un'offerta formativa basata sulla conoscenza della tradizione ma capace di affrontare le nuove sfide dell'era moderna.
- rende disponibili le professionalità delle proprie strutture organizzative nonché il personale proprio e delle strutture associate per promuovere percorsi atti a sviluppare nei giovani le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità;
- intende potenziare sinergie con il sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, per contribuire con risorse proprie e dei propri associati, nonché con esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione tecnico-professionale, tecnologica, scientifica delle studentesse e degli studenti;
- garantisce gli obblighi formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che la normativa pone in capo alle strutture ospitanti per i percorsi di apprendimento al di fuori dell'ambiente scolastico;
- assume il ruolo di facilitatore nei raccordi tra scuola e aziende al fine di consolidare l'apprendimento fondato sul saper fare, nonché l'orientamento dei giovani verso settori lavorativi che valorizzino le loro attitudini;

- sensibilizza l'attenzione delle giovani generazioni verso il tema della sostenibilità, dell'economia circolare.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Oggetto)

Le Parti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il mondo del lavoro.

Articolo 2

(Impegni delle Parti)

1. Le Parti impegnano a:

- favorire l'acquisizione da parte delle studentesse e degli studenti di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali, sulla base di quanto previsto nel Progetto formativo, parte integrante del presente Protocollo d'intesa;
- promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa per la formazione culturale e all'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattico-educative;
- promuovere, nel rispetto dei Piani triennali dell'offerta formativa adottati dalle scuole nell'ambito della propria autonomia, la collaborazione tra le istituzioni scolastiche e ALMA, per la realizzazione di iniziative educative e formative rivolte alle studentesse e agli studenti, al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;
- attivare iniziative di informazione rivolte alle studentesse e agli studenti e ai docenti delle istituzioni scolastiche interessate;
- promuovere l'organizzazione di attività di orientamento per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado e per le loro famiglie, anche attraverso azioni di sensibilizzazione dei docenti, per favorire scelte consapevoli e sulle relative prospettive occupazionali;
- promuovere l'organizzazione di attività di orientamento in uscita a livello territoriale per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, tenuto conto delle prospettive occupazionali offerte dal territorio, e

supportare nella scelta dei percorsi di studi di livello terziario, sia di tipo universitario sia non universitario;

- promuovere l'inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità, attraverso percorsi formativi dimensionati in modo da favorire l'autonomia degli studenti stessi, il proseguimento degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- assicurare adeguata diffusione al presente Protocollo d'intesa, promuovendo piani di comunicazione, congiuntamente o singolarmente;
- promuovere la comunicazione dei contenuti del presente Protocollo d'intesa agli Uffici Scolastici Regionali, e per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche.

2. In particolare, ALMA si impegna a:

- ricercare e selezionare, anche attraverso accordi di rete, unità operative o strutture che, a livello territoriale, si rendano disponibili ad accogliere studentesse e studenti in progetti formativi di qualità che li mettano in grado di acquisire competenze tecnico-professionali, relazionali e manageriali utili alla loro futura occupabilità, a titolo gratuito;
- favorire l'incontro tra le istituzioni scolastiche e ALMA mediante azioni e interventi informativi e collaborare, insieme alle istituzioni scolastiche, all'attività di co-progettazione dei percorsi formativi in ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa, anche al di fuori delle aule scolastiche, a titolo gratuito;
- attivare occasioni di confronto e di condivisione con altri soggetti interessati, al fine di favorire forme strutturate di collaborazione tra mondo del lavoro e sistema scolastico, a titolo gratuito;
- favorire il coordinamento delle iniziative sui temi dell'orientamento scolastico e dei percorsi di qualità, finalizzati all'acquisizione, da parte dei giovani, di competenze tecniche, scientifiche, trasversali, manageriali e dell'etica del lavoro, a titolo gratuito;
- rilanciare l'indirizzo di studi nel settore della ristorazione attraverso incontri per studenti che si apprestano alla scelta del loro corso di studio superiore;
- costruire uno stretto rapporto di collaborazione tra ALMA e le Fondazioni ITS Academy che operano nell'area tecnologica "Sistema agroalimentare" e "Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo"; al fine di realizzare scambi tra docenti e studenti delle strutture interessate e costruire, ove è possibile, un riconoscimento reciproco dei crediti degli studenti frequentanti i percorsi delle strutture interessate, attivando un modello di valorizzazione delle competenze maturate dagli studenti;
- istituire dei collegamenti con la filiera tecnologico professionale (DM 240 del 7.12.2023), in termini di partenariato con ALMA;



- supportare le istituzioni scolastiche nell'individuazione di strutture ospitanti (aderenti ad ALMA) per l'accoglienza degli studenti per lo progetti di PCTO;
- programmare azioni di aggiornamento per i docenti delle discipline tecnico-professionali attraverso corsi/seminari da svolgersi anche presso la sede di ALMA o attraverso la fruizione di corsi accreditati sulla piattaforma SOFIA;
- rendere disponibili le professionalità di ALMA per eventuali docenze esterne nell'ambito della filiera tecnologico professionale (DM 240 del 7.12.2023);
- mantenere la sua iscrizione al Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, di cui all'articolo 1, comma 41, della legge n. 107/2015, tenuto presso le CCIAA.

Articolo 3

(Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico presieduto da un rappresentante del MIM.

2. Il Comitato cura in particolare:

- il monitoraggio e la valutazione dei percorsi formativi come sopra descritti;
- l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'articolo 2 del presente Protocollo d'intesa;
- la predisposizione e il monitoraggio delle convenzioni sul territorio relative alla realizzazione dei percorsi formativi, da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche e delle strutture ospitanti;
- il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi e degli ambienti di apprendimento in termini di crescita delle competenze professionali e trasversali acquisite dalle studentesse e dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- l'analisi delle richieste emergenti dal mercato del lavoro, al fine di individuare e rimodulare nuovi profili professionali e le connesse competenze, anche trasversali, per garantire ai giovani le migliori opportunità di occupazione.

3. Il Comitato paritetico predispone annualmente una relazione da inviare al Direttore generale per l'istruzione tecnica e professionale e la formazione tecnica superiore del MIM e il Presidente di ALMA, evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.



4. Per la partecipazione ai lavori del Comitato paritetico non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque denominate.

Articolo 4

(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e la formazione tecnica superiore del MIM cura, con proprio decreto, la costituzione del Comitato paritetico di cui all'articolo 3, nonché, i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate sulla base del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 5

(Durata e clausola di neutralità finanziaria)

1. Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle Istituzioni scolastiche coinvolte.

Roma,

Ministero dell'istruzione e del merito

ALMA

La Direzione generale per l'istruzione
tecnica e professionale e per la
formazione tecnica superiore

La Scuola Internazionale di Cucina
Italiana

Maurizio Adamo Chiappa
Ministero dell'istruzione e del merito
12.11.2024 06:30:51

Il Presidente

Maurizio Adamo Chiappa

Alberto Figna


ALMA SRL
Scuola Internazionale Cucina Italiana
Piazza Garibaldi, 26
43052 COLORNO (PR)
P. IVA 02241770342

